

**VERBALE n. 01/2022 DEL REVISORE UNICO
DELL'ENTE PARCO DEL DELTA DEL PO
CON SEDE IN ARIANO POLESINE**

L'anno duemilaventidue il giorno dodici del mese di gennaio (12.01.2022), presso il Centro Visitatori di Porto Viro, il sottoscritto, Dott. Filippo Carlin, nominato Revisore Unico dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po con D.G.R. 157 del 09.02.2021, procede alla redazione della seguente

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

sul Bilancio di Previsione dell'esercizio pluriennale 2022-2024 e relativi allegati dell'ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO con sede in Ariano nel Polesine (RO) Via Marconi n. 6.

Vengono di seguito sinteticamente riassunti i dati emersi dai prospetti allegati alla deliberazione di Consiglio Direttivo n. 82 del 30.12.2021

BILANCIO DI PREVISIONE

Equilibrio finanziario 2022-2024

Nel Bilancio preventivo per l'esercizio 2022 il pareggio finanziario è così previsto:

esercizio	entrate	spese
2022	€ 12.744.365,52	€ 12.744.365,52
2023	€ 17.710.565,52	€ 17.710.565,52
2024	€ 17.710.565,52	€ 17.710.565,52

L'**equilibrio di cassa** (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali come si evince dal quadro generale riassuntivo) risulta nei seguenti termini:

2022	
ENTRATA	€17.583.231,21
SPESA	€17.564.010,56

L'equilibrio di parte corrente e in conto capitale è stato rispettato e verificato come da prospetto allegato al bilancio.

✓ **Sviluppo delle entrate 2022**

Il sottoscritto dà atto che le previsioni di entrata 2022, costituite principalmente dal finanziamento per la realizzazione del PNRR, per la parte capitale, e dal contributo ordinario regionale per il funzionamento dell'Ente, per la parte corrente, sono state redatte adottando il principio della contabilità finanziaria potenziata, che tiene conto della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Gli stanziamenti in entrata, tenuto conto che alla data della stesura del bilancio di previsione la Regione Veneto non ha formalmente dato indicazioni circa il trasferimento del contributo all'Ente relativo al triennio 2022/2024, risultano essere attendibili e prudentiali.

Il sottoscritto evidenzia:

per **parte capitale**:

. € **11.034.800,00** in relazione al finanziamento delle progettazioni relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ammontano per l'anno 2022 ad € 11.000.000,00;

per **parte corrente**:

. € **833.877,20** relativi al finanziamento regionale ex art. 28 L.R.168/84 n. 40.

. la mancata iscrizione dell'**avanzo di amministrazione** in quanto lo stesso sarà determinato con il Conto Consuntivo 2021.

✓ **Sviluppo delle spese 2021**

Le spese (titolo 1 e titolo 2), pari a € 11.851.482,26, sono relative alla **Missione 9** "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Il sottoscritto rileva inoltre:

Missione 20 "Fondi e accantonamenti" per € 17.195,94

Missione 60 "Anticipazioni finanziarie", restituzione anticipazioni da istituto tesoriere € 76.688,32 calcolate prudenzialmente al 10% rispetto alle Entrate regionali accertate nell'ultimo consuntivo approvato (2020).

Nel complesso le **spese del personale** sono pari a € 466.281,26, (al netto dei costi da sostenersi per l'assunzione del Direttore dell'ente) rappresentano, secondo la nuova classificazione prevista dal D.lgs 118/2011, il 55,92% circa delle spese correnti.

A tale voce va aggiunta l'IRAP, che rientra nel macroaggregato imposte e tasse a carico dell'Ente e ne costituisce l'importo principale.

Le **spese per il funzionamento dell'Ente**, contenute nel macroaggregato "acquisti beni e servizi" sono state stimate in relazione ai costi sostenuti nell'esercizio 2021 per contratti di fornitura e prestazioni di servizi generali e tengono conto delle riduzioni di spesa già operate negli esercizi precedenti.

Il **fondo di riserva** è stato iscritto per le spese obbligatorie e d'ordine (€ 17.195,94) al fine di affrontare nel breve periodo situazioni contingenti di carenza di stanziamenti.

*

Il sottoscritto ha inoltre acquisito le seguenti informazioni:

- non è previsto il ricorso all'indebitamento;
- l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari;
- per il triennio 2022/2024 l'Ente non ha previsto alienazione di immobili;
- nell'esercizio 2022 non grava alcun ripiano di debiti fuori bilancio riconosciuti in esercizi precedenti; inoltre non vi sono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Bilancio pluriennale 2022-2024

Il bilancio pluriennale 2022-2024 è stato proposto dal Consiglio Direttivo alla Comunità dell'Ente, per l'approvazione, con deliberazione n. 82 del 30.12.2021, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli imposti dal D.L.118/2011, prevedendo:



- ✓ contributi regionali correnti prudenzialmente in linea con le assegnazioni dell'ultimo esercizio;
- ✓ adeguamento delle spese in relazione agli impegni contrattuali assunti.

Rispetto delle vigenti norme di finanza pubblica

L'Ente Parco Delta del Po, l'Ente strumentale della Regione del Veneto, concorre al contenimento della spesa pubblica, osservando esclusivamente le disposizioni di riduzione della spesa applicabili alla Regione.

Con nota n. 322201 del 25.08.2016, l'Ente ha fornito disposizioni in merito alla vigenza della normativa relativamente al patto di stabilità interno riferita agli organismi ed enti dipendenti affermando che la normativa statale, in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. patto di stabilità interno ed introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale n. 1/2012. La L. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (L.R. 2/2007 art. 49 e L.R. 1/2009 art. 6) riferita agli organismi e enti dipendenti della Regione del Veneto non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava". La L. 243/2012 prevede che i bilanci degli enti non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto registrano un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nei limiti previsti dalla legislazione statale.



Con DGR n. 845 del 30.06.2020 ad oggetto: *“Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020”*, la Regione del Veneto ha provveduto ad escludere dal rispetto del limite di impegnabilità alcune categorie di spesa.

Il sottoscritto dà atto che gli stanziamenti di spesa nel presente bilancio sono stati formulati, nel limite del possibile, nel rispetto di quelli imposti dalle varie disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa pubblica.

*

In relazione a quanto sopra,

PREMESSO

. che il sottoscritto ha provveduto a verificare la coerenza degli atti relativi al Bilancio di Previsione 2022-2024, approvato con delibera di Consiglio Direttivo n. 82 del 30.12.2021, con i principi e gli schemi previsti dal Decreto legislativo di armonizzazione di contabilità pubblica n. 118/2011, così come modificato dal Decreto legislativo 126/2014;

. che il sottoscritto ha provveduto ad accertare che la Regione Veneto, alla data di stesura del bilancio di previsione, non ha formalmente dato indicazioni circa i trasferimenti a favore dell'Ente per gli anni 2022-2024,

tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto

ATTESTA

. che il Bilancio di previsione per l'esercizio pluriennale 2022-2024 è stato redatto nell'osservanza dei principi generali previsti dall'allegato 1 al d.lgs. 118/2011;

. che la nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 11 comma 5 del d.lgs. 118/2011;

. che gli stanziamenti a bilancio sono stati definiti in base al concetto della contabilità finanziaria potenziata di cui al d.lgs. 118/2011, che tiene conto della scadenza debito/credito rispetto a ciascun esercizio finanziario;

PRENDE ATTO che l'Ente non rispetta i vincoli imposti per la gestione dell'automezzo (le ragioni sono dettagliate nella nota integrativa).

*

Per tutto quanto sopra evidenziato, il sottoscritto Revisore Unico

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio 2022-2024 presentata dall'Ente Parco del Delta del Po di cui alla deliberazione di Consiglio Direttivo n. 82 del 30.12.2021

Il Revisore Unico

dott. Filippo CARLIN

